

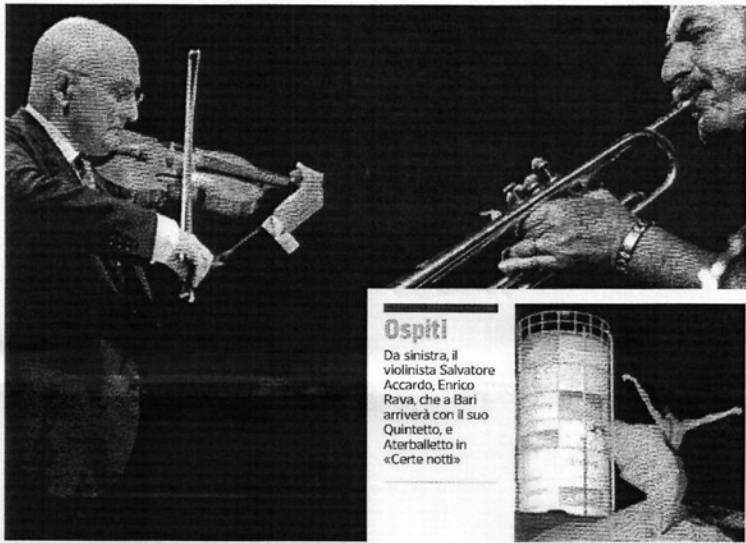
La stagione Dalla Russian Academic Symphony Orchestra a Rava, da Muti ad Aterballetto

Settant'anni di prestige

Camerata Barese, un gran cartellone per festeggiare

BARI — Settant'anni e non sentirli. La Camerata Musicale Barese graffia ancora, come un'attempata ma vitalissima rockstar. E con la grinta magliore di Mick Jagger sforna un cartellone di prim'ordine (ventidue appuntamenti), uno dei più interessanti degli ultimi anni. Del resto c'è da celebrare la stagione che segna il raggiungimento di uno storico traguardo. E, allora, fanno bene gli organizzatori a chiamarla «Prestige», la Stagione 2011-2012, che il 28 ottobre si inaugurerà nel Petruzzelli con la Russian Academic Symphony Orchestra diretta da Vladimir Verbitski, con Eliso Virsaladze al pianoforte.

Il piatto forte del sodalizio, cui è legato un importante pezzo di cronaca musicale barese dalla metà del secolo scorso a oggi, rimane la musica da camera. E non è un caso che nel corso della stagione la Camerata ospiterà due celebrità del violino, Uto Ughi (con i Filarmonici di Roma) e Salvatore Accardo (con la pianista Laura Mancini), artisti che nel corso degli ultimi quarant'anni hanno legato il proprio nome a quello della più longeva associazione musicale pugliese, primato che la Camerata condivide con gli Amici della Musica di Taranto. Ed è davvero un bel segnale vedere in cartellone due concertisti pugliesi di fama internazionale come il flautista fasanese - ed esperto del repertorio contemporaneo - Mario Caroli (in duo con il pianista Horie Maxim) e il pianista barese Emanuele Arciuli, per il quale curiosamente non è ancora maturato un invito da parte della



Fondazione Petruzzelli nonostante la recente conquista dell'Oscar della musica in Italia, il Premio Abbiati. La pattuglia dei virtuosi degli ottantotto tasti è ben nutrita con Laura Mancini, l'argentino Bruno Leonardo Gelber - in realtà un cittadino del mondo per le sue origini austriache e franco-italiane (ha suonato con sir Colin Davis e Sergiu Celibidache, tanto per farsi un'idea) - e con Andrea Lucchesini, pia-

nista che non ha bisogno di molte presentazioni. Attesa anche la violoncellista Silvia Chiesa col pianista Maurizio Baglini. Una piacevole divagazione sul repertorio da camera si presenta lo stravagante spettacolo del duo di musicisti-comici Igudesman e Joo (violino e pianoforte).

E poi c'è la sinfonica, con la Russian Academic, di cui si diceva prima, e la Budapest Symphony Orchestra Mavso che

Ospiti
Da sinistra, il violinista Salvatore Accardo, Enrico Rava, che a Bari arriverà con il suo Quintetto, e Aterballetto in «Certe notti»



Michele Santorsola dirigerà per il Concerto di Capodanno. Non mancherà il grande jazz, col ritorno del trombettista Enrico Rava e del suo straordinario quintetto, e con la performance borderline del pianista Danilo Rea (il quale è solito rileggere la tradizione musicale colta italiana ed europea) in un raffinato concerto a due col trombettista Flavio Bolto che spazierà da Monteverdi a Cilea. Quindi la dazza, dal clas-

sico all'etnico al contemporaneo, con la Compagnia Antonio Gades, gli acrobatici Katakò, il Balletto Emiliano Pelli-sari Studio, la veneziana Tocnadanza di Michele Baruscitti, il Balletto Nazionale della Georgia, l'Aterballetto in *Certe Notti* su musiche di Ligetie e il Balletto di San Pietroburgo in *Romeo e Giulietta* e *Don Chisciotte*.

Francesco Mazzotta